



Oggi a Bruxelles la presentazione della proposta per un Servizio Civile Europeo del think tank 'Volta' (Katia Tulipano)

Il Servizio Civile europeo rappresenta un'ottima idea sul senso di identità e di cittadinanza in Europa. A dirlo Matteo Renzi intervenuto in queste ore a Bruxelles alla **presentazione di 'Odysseus'**, il programma aperto a 250 ragazzi dai 18 ai 25 anni che rappresenta la proposta di un servizio civile europeo avanzata dal think tank 'Volta', scuola di formazione con a capo Giuliano da Empoli, partita dalla Leopolda agli inizi del 2016. Un progetto pensato come una prosecuzione dell'Erasmus per i giovani europei che permetta di accedere a un'esperienza di lavoro, della durata dai 6 ai 12 mesi, in un Paese europeo nei settori dell'istruzione, della sanità, dell'ambiente, dell'integrazione, dello sviluppo e della valorizzazione dei patrimoni culturali.

I promotori della proposta spiegano che attualmente esiste già il servizio civile internazionale, presente in 43 Paesi di tutto il mondo, che promuove attività e campi di volontariato sui temi della pace e dei diritti umani. C'è poi anche 'Ivo 4 All', basato sul partenariato tra gli Stati aderenti (Francia, Italia, Regno Unito, Lussemburgo e Lituania) centrato sull'educazione alla cittadinanza e all'integrazione. Ed allora quale il valore aggiunto di Odysseus? **"Favorire davvero il rafforzamento definitivo di una trama sociale europea fondata sulle giovani generazioni"**. Il meccanismo non sarebbe più affidato alle associazioni, ma si tratterebbe di "una vera e propria chiamata dei giovani europei a condividere un periodo di servizio nell'Unione, per l'Unione e dell'Unione".

Bisogna "costruire una cittadinanza europea con i ponti non con i muri e il governo italiano è protagonista in questa sfida" ha dichiarato il Premier italiano a poche ore dal Consiglio Europeo sull'emergenza migranti. "Se non investiamo in un cambiamento politico, l'Europa rischia di diventare un incubo e non un sogno" avverte. "Abbiamo bisogno di una nuova rivoluzione in Europa. Abbiamo bisogno di

un'Europa con una idea diversa", sottolinea il presidente del Consiglio.

Per Renzi i protagonisti di questo progetto devono essere "i giovani, gli studenti, i professori". "C'è una nuova generazione europea che ritiene possibile cambiare. Possiamo trasformare l'Europa dei padri nell'Europa dei figli. E non perché non ci piace ciò che hanno fatto i primi, artefici della più grande trasformazione degli ultimi due secoli rendendola un luogo di prosperità. Si è trattato di un'incredibile rivoluzione, ma il tempo di ricordare è finito: amiamo il passato ma dobbiamo proiettarci nel futuro". Dall'hotel Renaissance di Bruxelles Renzi indica quindi la strada da seguire in questa rivoluzione: "la nostra missione non è essere la nuova generazione ma quello di trasformare le istituzioni Ue in istituzioni fresche che diano spazio alle nuove generazioni e si aprano ai cambiamenti".